



Yoruba

*oshe
shango*

164Y

Yoruba, Nigeria.

Reg. Centrale, Oshogbo area.

Legno con superba patina di lunghissimo uso, uncino in ferro.

H. cm. 38.

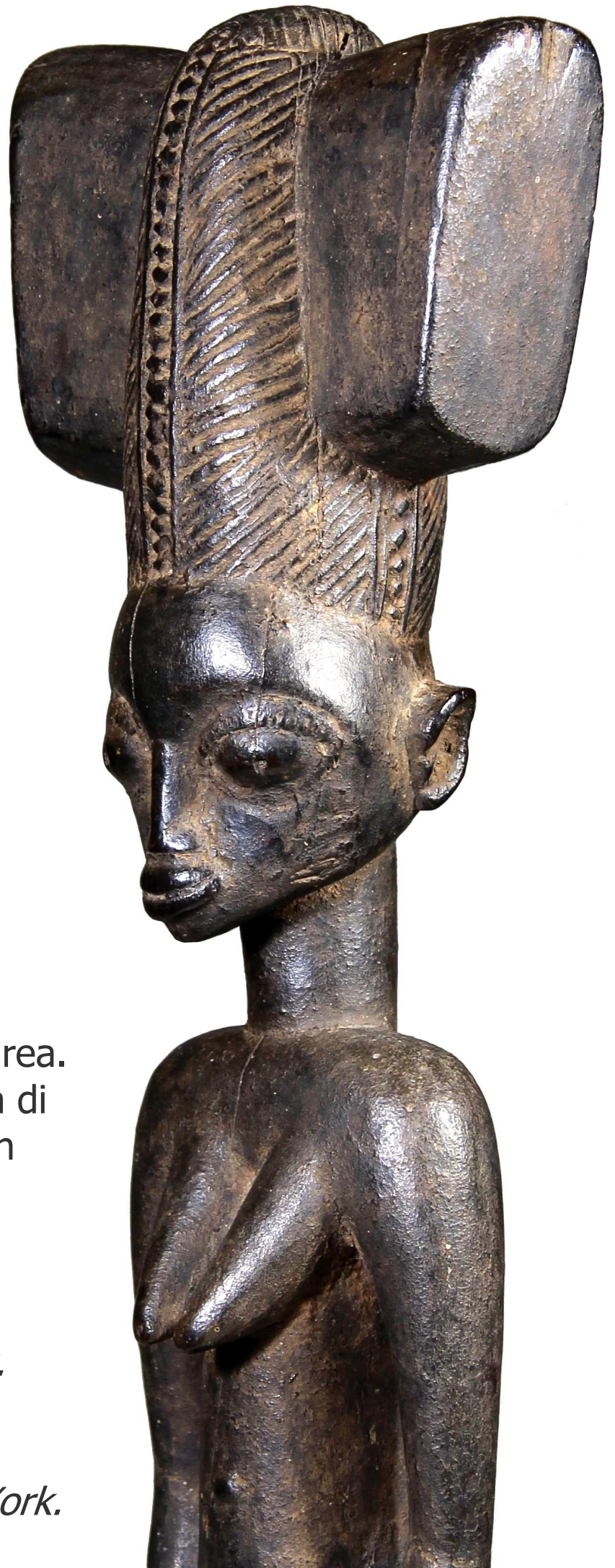
Provenienza:

Oumar Keinde, New York.

Pace Gallery, New York

(n. 53-0063).

Collezione privata, New York.





Oshe shango, emblema della divinità scolpito in legno e qui realizzato in una rarissima versione caratterizzata dal sottostante gancio 'ad arco'.

Secondo le scarse informazioni disponibili, questo uncino avrebbe evocato l'*arcobaleno* che nel culto di *Shango* perpetuava l'idea del tuono e del fulmine ed avrebbe nel contempo permesso la fissazione di altri oggetti magici ("Danse avec Shango", Xavier Richer – Hélène Joubert, Somogy Ed., 2018) .

L'emblema che era esibito dal sommo sacerdote, alla stessa stregua degli scettri di danza durante le cerimonie in onore di ***Shango*** (l'antico re divinizzato per la sua capacità di catturare il fulmine), infondeva la sua energia positiva a tutti gli astanti.

Sul piano plastico, siamo qui in presenza di uno degli esemplari più felici tra quelli conosciuti, gestito dall'artista secondo quella *astrazione sublimata*, esclusiva delle opere arcaiche della zona di Oshogbo (cfr.: pag. 40/41 in "Yoruba, Sculpture of West Africa", William Fagg e John Pemberton, Bryce Holcombe Ed., New York, 1982), in cui coesistono armonicamente linee di una morbidezza assoluta e forme più dure, quasi geometrizzate.

Ottimo stato di conservazione con insignificanti crepe verso il vertice posteriore e superba patina di lunghissimo uso.

copyright ©
denise e
beppe berna

